

BASKET

SERIE A2

LA BALTUR SE LA VEDRÀ ANCORA
 CON L'ANDREA COSTA MERCOLEDÌ
 MA QUESTA VOLTA AL PALASAVENA



“ Manca ancora una continuità d'esecuzione. Ma vedo progressi ”

“ Senza Pasqualin, Ba e Benfatto è normale fare ancora fatica ”

“ Affrontavamo un gruppo determinato a ben figurare in casa ”

GIOVANNI BENEDETTO

Coach della Baltur

Il tecnico
Giovanni Benedetto
 nell'amichevole di sabato
 contro Imola

Baltur Dopo il successo a Imola. «Il lavoro non è finito»

Coach Benedetto: «Segnali positivi, ma dobbiamo conoscerci meglio»

ANCORA a rotazioni risicate. Eppure, ancora una vittoria per questa Baltur Cento, che al primo campionato di A2 della propria storia ci vuole arrivare in fiducia e coscienza del suo potenziale. Il secondo atto dei tre in programma prestagionale contro l'Andrea Costa Imola lascia infatti nei biancorossi la consapevolezza di poter fare davvero la differenza sul campo quando la concentrazione difensiva è alta. Il parziale spezza ossa del terzo quarto (14-32) parte tutto da lì, dalla difesa, che produce contropiedi veloci e tiri in campo aperto. Il resto è una chimica sempre maggiore e tanto talento offensivo. Quello che gronda dalle penetrazioni fulminee di Speedy Mays, dalla capacità di crearsi tiri efficaci del Joker Reati, dal carisma di Alberto Chiumenti. Tuttavia, la gara al PalaRuggi non è stata solo terzo quarto, ma anche un inizio claudicante, in cui la fluidità offensiva e la sinergia nella propria metà, poi vista crescere nel corso della partita, sono venute meno.

«Dobbiamo conoscerci meglio – ha commentato la prestazione dei suoi nel post partita il coach Giovanni Benedetto –. Manca ancora una continuità d'esecuzione. I segnali positivi comunque ci sono e li abbiamo visti nel terzo e quarto periodo, quando abbiamo ribadito le nostre regole difensive e una maggiore organizzazione di squadra ci ha permesso poi di prendere il largo. Non abbiamo però sempre avuto quella circolazione di palla della seconda metà, ma questo perché ancora accusiamo le molte assenze. Senza Ba, senza Pasqualin e Benfatto e con un Gasparin non al cento per cento, è normale fare fatica ancora. Ma l'inizio non brillante è dovuto anche al fatto che affrontavamo una squadra determinata a ben figurare in casa propria. Giocando abbiamo preso fiducia, limato gli errori e fatto il passo avanti che ci ha permesso di vincere con margine. Il lavoro non è finito, anzi, speriamo di essere al completo al più presto per migliorare laddove le tante defezioni non ce lo hanno ancora permesso».

Buono nel frattempo il rientro con minutaggio più consistente di Chimenti, top scorer della partita con 21 punti, alcuni dei quali decisivi per l'allungo definitivo sui padroni di casa. Contro Imola, Cento si confronterà ancora, questa volta in casa al PalaSavena, nell'amichevole a porte aperte di mercoledì alle 18.30.

Francesco Zuppioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

